



# Città di Pomezia

Città Metropolitana di Roma Capitale

## **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018 ALLEGATO E - PROGRAMMA FORMATIVO ANTICORRUZIONE 2016**

### **1.INTRODUZIONE**

In applicazione delle disposizioni di settore : Art. 1 , comma 5, lett. b), comma 8, comma 10, lett. c) e comma 11 della Legge 190/2012; Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione A.N.A.C. n. 72 dell'11 settembre 2013; Aggiornamento 2015 del PNA approvato con determinazione Anac n. 12 del 28 ottobre 2015; Piano Triennale Prevenzione della Corruzione della Città di Pomezia 2015-2017, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 16/2015, è redatto il seguente Piano Formativo Anticorruzione.

### **2.FINALITA'**

La formazione riveste un ruolo centrale nella prevenzione della corruzione, in quanto volta a diffondere la cultura della legalità e dell'integrità.

Il programma della formazione ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa dettata in materia di anticorruzione, attraverso la comprensione dei principi generali dell'etica pubblica e di un approccio valoriale all'attività amministrativa. Il programma ha, inoltre, lo scopo, di porre i partecipanti nella condizione di poter identificare le situazioni che possono sfociare in fenomeni corruttivi, e di poterle affrontare salvaguardando la funzione pubblica locale da eventi criminosi.

### **3.SOGGETTI DELLA FORMAZIONE**

**3.1 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**, con il supporto dell'Ufficio Trasparenza ed Anticorruzione, svolge le seguenti attività:

- rileva e valuta i fabbisogni formativi dei vari Settori;
- formula le proposte per l'adozione del Programma Formativo Anticorruzione;
- progetta interventi formativi di natura trasversale o comune a più Settori;
- collabora con i dirigenti dei Settori per la valutazione delle scelte formative di Settore;
- redige la relazione annuale sull'attività formativa realizzata.

**3.2. Il Settore Personale**, in attuazione del P.F.A. svolge le seguenti attività:

- gestisce in termini amministrativi ed organizzativi le iniziative formative di natura trasversale o comune a più Settori;
- mette a disposizione, sia per la formazione trasversale e/o comune, che per la formazione di Settore, il proprio personale per la somministrazione e rielaborazione dei test di valutazione dell'efficacia formativa e del gradimento/qualità percepita;
- gestisce il budget per la realizzazione del P.F.A.

#### **3.3 I Dirigenti**

- Individuano il personale da inserire nei programmi di formazione;
- Realizzano tutte le attività occorrenti a consentire la partecipazione dei dipendenti al programma formativo anticorruzione;
- Realizzano attività di divulgazione all'interno del Settore di competenza di informative in materia di anticorruzione e trasparenza;

- Identificano e comunicano al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza l'esistenza di fabbisogni formativi;
- Realizzano le iniziative formative rivolte alla generalità dei dipendenti assegnati al proprio Settore.

La mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale" intesa come responsabilità gestionale ai sensi dell'art. 107, co. 6 del D. Lgs.267/2000 secondo cui "i dirigenti sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione".

### **3.3 L'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza**

I dipendenti addetti all'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione per assicurare l'attuazione delle misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

A tal fine, è necessaria una loro formazione specifica in materia di etica, legalità, codici di comportamento e individuazione dei rischi, ecc. Il Programma di formazione mira a fornire alla struttura tecnica di supporto gli strumenti per svolgere il ruolo di promotori della corretta gestione dei processi/procedimenti nel rispetto dei principi etici e comportamentali che devono presiedere le attività del pubblico dipendente.

La formazione di tali figure deve essere prioritariamente mirata allo sviluppo delle seguenti competenze:

- monitoraggio delle procedure a rischio corruzione;
- controllo e supervisione delle figure più esposte ai rischi di corruzione.

### **3.4 I Referenti**

I Referenti fanno da tramite fra il Settore di riferimento e il Responsabile della prevenzione della corruzione e collaborano con il Responsabile stesso, al fine dell'attuazione delle misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione. Detti soggetti sono individuati con determinazione del Responsabile della prevenzione della corruzione.

La formazione mirata allo sviluppo delle competenze del Referente deve supportare le sue attività di:

- monitoraggio, verifica e controllo sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e delle misure di prevenzione della corruzione nell'ambito dei processi di competenza del Settore.

### **3.5 I Funzionari chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (comma 11 legge 190/2012).**

Le figure individuate ricoprono ruoli specifici sub-apicali a maggiore rischio corruzione e per questo la loro formazione e informazione deve essere mirata alla conoscenza del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, del Piano Nazionale per la Prevenzione della Corruzione e del Piano Triennale Comunale, nonché degli obblighi di pubblicazione e delle modalità di pubblicazione nel sito web istituzionale dei procedimenti amministrativi.

### **3.6 I Dipendenti**

Tutti i dipendenti dell'Ente.

### **3.7 I Formatori**

I Formatori sono, di norma, scelti tra i Dirigenti e i Funzionari dell'Ente.

## **4. METODOLOGIE E CONTENUTI DELLA FORMAZIONE**

**La formazione sarà strutturata su due livelli:**

- **I° livello - specifico**, rivolto al Responsabile della prevenzione, e ai Funzionari addetti al suo ufficio di supporto, ai Referenti della prevenzione della corruzione, ai Dirigenti e ai Funzionari addetti alle aree a rischio: riguarderà le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.
- **II° livello - generale**, rivolto a tutti i Dipendenti: riguarderà le tematiche in tema di etica e legalità.

**Le azioni da intraprendere nei due livelli sono le seguenti:**

#### **❖ I° livello - specifico :**

Appositi seminari destinati al Responsabile della prevenzione, e ai Funzionari addetti al suo ufficio di supporto, ai Referenti della prevenzione della corruzione, ai Dirigenti e ai Funzionari addetti alle aree a rischio. La formazione verterà principalmente sui seguenti argomenti:

- Approfondimento degli strumenti per la realizzazione del sistema di prevenzione della corruzione nel Comune di Pomezia;
- Le aree a rischio di corruzione nel PTPC 2016-2018;
- Le misure di prevenzione della corruzione: misure obbligatorie; misure specifiche
- Ruoli e responsabilità nella gestione della prevenzione della corruzione;

- Gli obblighi di trasparenza: la qualità dei dati i formati;
- L'accesso civico, le norme da pubblicare sul sito "Amministrazione trasparente", i limiti alla pubblicazione;
- le norme sul conflitto di interessi e sulla incompatibilità;
- I reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione - articoli 314 e seguenti c.p. come modificati dalla legge 190/2012 con particolare riferimento al 346 bis c.p..

Il programma formativo prevede lezioni teoriche per quanto concerne gli aspetti informativi e di aggiornamento della normativa, e pratiche per gli aspetti che richiedono approcci attivi da parte dei discenti o l'utilizzo di strumenti tecnologici di recente adozione.

I seminari saranno effettuati a cura di formatori esterni e/o da Dirigenti e Funzionari dell'Ente.

❖ **II° livello - generale** : Seminari per tutti i dipendenti

Tale formazione verrà impartita dai Dirigenti che provvederanno alla formazione in house del restante personale. La formazione è finalizzata ad una sensibilizzazione generale sulle tematiche dell'etica e della legalità e sui contenuti dei codici di comportamento e del codice disciplinare.

A tutti coloro che entrano per la prima volta nell'Ente deve essere garantito il livello di formazione base mediante affiancamento di personale esperto interno (tutoraggio) in grado di fornire non solo le informazioni base ma anche indicazioni giornaliere sul comportamento in servizio e sulle modalità di gestione corrette delle attività.

## **5. ATTUAZIONE E VIGILANZA**

L'incarico di organizzare, con il supporto di formatori esterni ed interni, la formazione in tema di anticorruzione, sulla base del Programma formativo proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e approvato con deliberazione di Giunta Comunale, compete al Dirigente del Settore Personale.

Ciascun Dirigente è competente per l'attuazione del presente P.F.A. per il Settore di propria specifica direzione e responsabilità.

I Dirigenti trasmetteranno una relazione sulle azioni formative svolte, in attuazione del presente P.F.A. al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro 15 giorni dalla conclusione delle attività. Dell'avvenuto adempimento viene dato atto in occasione della relazione finale relativa al P.E.G. di ciascun anno.